

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2290

**Aggiornamento del disciplinare tecnico e delle linee guida per la valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" - Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici residenziali.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonsino Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, con il supporto tecnico e il coordinamento del Dipartimento mobilità e qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, riferisce quanto segue:

**premesse che**

- l'art. 2 dello Statuto della Regione Puglia stabilisce che *"Il territorio della regione Puglia è un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale"*;
- la Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 *"Norme per l'abitare sostenibile"* costituisce strumento essenziale per diffondere l'abitare sostenibile nelle città e nei territori pugliesi e mira a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico sia nelle trasformazioni territoriali e urbane che nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell'edilizia e di efficienza degli usi finali dell'energia, favorendo al contempo la tutela e la valorizzazione delle peculiarità storiche, ambientali, culturali e sociali della Puglia;
- l'art. 3, comma 1, lett. e) ed f), della L.R. n. 13/2008 stabilisce che la Regione provvede all'approvazione e all'aggiornamento del sistema di certificazione energetico-ambientale di cui all'articolo 9, compreso l'accreditamento dei soggetti che svolgono le attività per la certificazione e l'approvazione e aggiornamento del disciplinare tecnico e delle linee guida per la valutazione energetico-ambientale degli edifici di cui all'articolo 10;
- l'art. 9 della L.R. n. 13/2008, stabilisce, al comma 2, che la certificazione della sostenibilità degli edifici ha carattere obbligatorio per gli interventi con finanziamento pubblico superiore al 50 per cento e ha carattere volontario negli altri casi;
- l'art. 9 della L.R. n. 13/2008, disciplina inoltre, al comma 4, la certificazione di sostenibilità degli edifici sulla base delle disposizioni di cui all'art. 10, affidando alla Giunta regionale il compito di definire e aggiornare il relativo sistema di procedure per la certificazione, compresa la relativa modulistica, nonché il sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione;
- l'art. 10 della L.R. n. 13/2008 detta disposizioni per l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, del disciplinare tecnico per la valutazione della sostenibilità degli edifici e le relative linee guida per il suo utilizzo;
- la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 15 gennaio 2004, ha approvato il "Protocollo Itaca", strumento di valutazione della sostenibilità degli edifici messo a punto dall'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale - Associazione nazionale delle Regioni e delle Province autonome (ITACA), nell'ambito del gruppo di lavoro interregionale per l'Edilizia Sostenibile, con il supporto tecnico di iISBE Italia (*international initiative for a Sustainable Built Environment Italia*) e ITC-CNR;
- La Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 4 agosto 2009, n. 1471 il *"Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici"*, pubblicato sul BURP 27 agosto 2009, n. 133, adattando alle caratteristiche regionali pugliesi il suddetto "Protocollo Itaca" nazionale, quale atto di indirizzo che permette la valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici residenziali e del contesto nel quale si inseriscono, a norma dell'articolo 10 della L.R. 13/2008;
- La Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 24 novembre 2009, n. 2272 la *"Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della L.R. "Norme per l'abitare sostenibile" (artt. 10 e 9, L.R. 13/2008): procedure, sistema di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio, rapporto*

con la certificazione energetica e integrazione a tal fine del sistema di Valutazione approvato con D.G.R. 1471/2009”;

- La Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 25 marzo 2010, n. 924 la “Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 9 e 10, L. R. 13/2008) - Specificazioni in merito alla D.G.R. 2272/2009”;
- La Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 14 dicembre 2012, n. 2751 la “Attuazione del sistema di formazione e di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della L.R. 13/2008”, la quale sostituisce il sistema per l’accreditamento individuato con D.G.R. n. 2272/2009, annullata nel limite dell’interesse dei ricorrenti dalla sentenza n. 2426 del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia;
- La Giunta Regionale ha approvato con deliberazione 16 gennaio 2013, n. 3 il “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10, L.R. 13/2008). Revoca della D.G.R. 2251/2012 e nuova approvazione del Protocollo Itaca Puglia 2011 - residenziale - Approvazione delle linee guida all’autovalutazione e del software di calcolo”, aggiornando il sistema regionale di valutazione della sostenibilità degli edifici in coerenza con il Protocollo ITACA Nazionale 2011 per la valutazione della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici residenziali, approvato dal Consiglio Direttivo di Itaca seduta del 21 aprile 2011 ed inerente tanto agli interventi di recupero edilizio, quanto gli interventi di nuova edificazione, consolidando la precedente scelta di adattare l’aggiornamento del Protocollo Itaca nazionale alle specifiche caratteristiche ambientali, socio-economiche e amministrative pugliesi.

#### **rilevato che**

- si è reso necessario un aggiornamento del Protocollo Itaca nazionale - edifici residenziali a seguito all’emanazione del Decreto ministeriale 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici” e del Decreto ministeriale 26 giugno 2015 “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”, i quali hanno modificato sostanzialmente modalità e metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche;
- Il Consiglio Direttivo di ITACA, nella seduta del 18 dicembre 2014, ha deliberato la sostituzione del Protocollo ITACA Residenziale 2011, con la nuova “Prassi di Riferimento UNI/PdR 13:2015 “Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità”, pubblicata da UNI il 30 gennaio 2015 e realizzata nell’ambito di uno specifico tavolo tecnico ITACA-UNI, al fine di far evolvere i diversi protocolli in norme tecniche nazionali di riferimento;
- la nuova Prassi di Riferimento UNI/PdR 13:2015 “Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità”, è articolata in due sezioni: a) UNI/PdR 13:2015 – Sezione 0: Inquadramento generale e principi metodologici (approvata il 30 gennaio 2015 e aggiornata il 22 giugno 2016); b) UNI/PdR 13:2015 – Sezione 1: Edifici residenziali (approvata il 30 gennaio 2015 e aggiornata il 22 giugno 2016);
- Le prassi di riferimento, adottate esclusivamente in ambito nazionale, rientrano fra i “prodotti della normazione europea”, come definiti all’art. 2, punto 2) del Regolamento UE n.1025/2012, e sono documenti che introducono prescrizioni tecniche, sotto la conduzione operativa di UNI.

#### **considerato che:**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31 ottobre 2015 è stato adottato il modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA”;
- con D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- al Servizio Pianificazione strategica ambiente territorio industria del Dipartimento mobilità e qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio è stata attribuita la funzione di promuovere la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, integrandole con le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio, mediante l’azione di indirizzo e coordinamento delle L.R. 13/2008, L.R. 14/2008, L.R. 21/2008;

- alla Sezione Politiche Abitative del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è stata attribuita, tra l'altro, la funzione di promuovere la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, mediante le politiche di sostenibilità dell'abitare ai sensi della L. R. n. 13/2008;
- a partire dal mese di gennaio 2017 la Sezione Politiche Abitative ha avviato l'attività di definizione e aggiornamento del sistema di valutazione della sostenibilità per edifici residenziali e non residenziali, con il supporto tecnico e il coordinamento del Dipartimento mobilità e qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio;
- Il "PROTOCOLLO ITACA PUGLIA 2017 - EDIFICI RESIDENZIALI" è stato elaborato sulla base della nuova "Prassi di Riferimento UNI/PdR 13:2015 *"Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità"*, realizzata nell'ambito di uno specifico tavolo tecnico ITACA-UNI, approvata il 30 gennaio 2015 e aggiornata il 22 giugno 2016, adattando la stessa alle peculiarità e alle esigenze regionali pugliesi;
- Al fine di adattare il metodo di valutazione nazionale alla realtà regionale pugliese, e in continuità con la redazione e attuazione del precedente "Protocollo Itaca Puglia 2011 - edifici residenziali", il "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - EDIFICI RESIDENZIALI" conferma l'impianto complessivo del documento nazionale, ma prevede l'accrescimento del numero di criteri da 36 a 39. Nello specifico, rispetto alla suddetta prassi di riferimento UNI/PdR 13:2015 – Edifici residenziali, sono stati introdotti 7 nuovi criteri, denominati R.P., nell'intento di contestualizzare i criteri e le modalità alla base del sistema per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici, valorizzando al massimo le peculiarità ambientali, culturali e socio-economiche della Puglia. Sono stati, inoltre, modificati altri 19 criteri (A.1.5, A.1.6, A.3.3, A.3.4, B.1.2, B.1.3, B.3.2, B.3.3, B.4.7, B.4.10, B.4.11, B.6.1, B.6.4, C.3.2, D.2.5, D.2.6, D.3.2, E.3.6, E.6.5) ed eliminati 4 criteri (C.3.3, B.5.1, B.6.2, B.6.3) sulla base dell'esperienza acquisita negli anni di applicazione della precedente versione del protocollo e con l'obiettivo della massima semplificazione e razionalizzazione degli indicatori e del metodo di calcolo.
- In data 15 dicembre 2017 è stato convocato il partenariato per la presentazione del "PROTOCOLLO ITACA PUGLIA 2017 - EDIFICI NON RESIDENZIALI", rendendo disponibile la documentazione.

#### **si propone di:**

- approvare l'aggiornamento del disciplinare tecnico e delle linee guida ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" e dell'ALLEGATO A denominato "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - edifici residenziali", quale documento di consultazione obbligatorio per l'applicazione del sistema di analisi multicriteria finalizzato alla valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici residenziali, ai fini della loro classificazione attraverso l'attribuzione di un punteggio di prestazione.

Output delle attività condotte per il calcolo del punteggio di prestazione di un edificio residenziale sono: la relazione contenente gli esiti della valutazione rispetto ai criteri considerati, l'attestato relativo al progetto e il certificato da rilasciare dopo la realizzazione dell'edificio. La relazione di valutazione è redatta in base allo schema riportato nell'Appendice all'Allegato A.

Ai fini del calcolo del livello di sostenibilità degli edifici secondo il sistema di valutazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - EDIFICI RESIDENZIALI" è pubblicato sul sito <http://beta.regione.puglia.it/web/orca/abitare-sostenibile> un documento digitale in formato Excel, compatibile con almeno un software di tipo aperto. Tale documento, compilato dal certificatore secondo le istruzioni contenute nello stesso, e sottoscritto con firma digitale, e costituisce documento valido a certificare il livello di sostenibilità ambientale secondo il protocollo definito nell' "Allegato A", da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it).

Si ritiene inoltre opportuno:

- che ai fini della possibilità di accesso agli incentivi di cui all'art. 12 della L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare

- sostenibile” sia obbligatorio il raggiungimento almeno del livello 2 di prestazione;
- che i Comuni, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, recepiscano ed attuino quanto stabilito con il presente provvedimento, graduando gli incentivi previsti in funzione della propria realtà locale, in misura conforme al livello 2, fissato quale soglia minima;
  - che, in assenza della suddetta graduazione, ai fini dell’ottenimento del massimo incentivo volumetrico previsto dall’art. 12, comma 1, lett. b) della L.R. n. 13/2008, sia obbligatorio il raggiungimento almeno del livello 3 di prestazione;
  - che la relazione di cui all’appendice dell’allegato A sia allegata alla richiesta di permesso di costruire nella versione completa per tutti gli interventi realizzati con finanziamento pubblico di importo superiore al 50% del costo complessivo dell’opera e per tutti gli interventi privati che intendono avvalersi delle agevolazioni previste dal Piano Casa Puglia (L. R. 14/2009);
  - che la stessa relazione possa essere allegata in forma semplificata alla richiesta di permesso di costruire per gli interventi di edilizia privata che non intendano avvalersi delle agevolazioni previste dal Piano Casa Puglia (L. R. 14/2009) e/o di approvazione dei piani urbanistici esecutivi che prevedono l’applicazione degli incentivi di cui alla L.R. 13/2008. In entrambi i casi, la consegna della relazione completa diventa obbligatoria prima del rilascio del titolo abilitativo necessario per la realizzazione degli interventi;
  - di stabilire che, ai fini dell’applicazione degli incentivi di cui alla L.R. 13/2008 e di cui al Piano Casa Puglia, il procedimento non debba intendersi completo, e quindi valido, fino alla presentazione del Certificato di Sostenibilità Ambientale definitivo e il suo contestuale inoltro presso gli Uffici Regionali.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale ai sensi dall’art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/97, lettera A).

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall’istruttore, dal funzionario Istruttore e dal dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s’intende integralmente riportato;
- di approvare l’aggiornamento del disciplinare tecnico e delle linee guida ai sensi dell’art. 10 della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” e l’ALLEGATO A denominato “Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici residenziali”, quale documento di consultazione obbligatorio per l’applicazione del sistema di analisi multicriteria finalizzato alla valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici residenziali, ai fini della loro classificazione attraverso l’attribuzione di un punteggio di prestazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all’allegato A” sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- che il foglio Excel, compilato dal certificatore secondo le istruzioni contenute nel software di calcolo e sottoscritto con firma digitale, costituisce documento valido a certificare il livello di sostenibilità ambientale dell’edificio secondo il metodo di valutazione definito nell’ “allegato A”;
- che ai fini della possibilità di accesso agli incentivi di cui all’art. 12 della L.R. n. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile” è obbligatorio il raggiungimento almeno del livello 2 di prestazione;

- che i Comuni, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, recepiscano ed attuino quanto stabilito con il presente provvedimento, graduando gli incentivi previsti in funzione della propria realtà locale, in misura conforme al livello 2, fissato quale soglia minima;
- che, in assenza della suddetta graduazione, ai fini dell'ottenimento del massimo incentivo volumetrico previsto dall'art. 12, comma 1, lett. b) della L.R. n. 13/2008, sia obbligatorio il raggiungimento almeno del livello 3 di prestazione;
- che la relazione di cui all'appendice dell'allegato A sia allegata alla richiesta di permesso di costruire nella versione completa per tutti gli interventi realizzati con finanziamento pubblico di importo superiore al 50% del costo complessivo dell'opera e per tutti gli interventi privati che intendono avvalersi delle agevolazioni previste dal Piano Casa Puglia;
- che la stessa relazione possa essere allegata in forma semplificata alla richiesta di permesso di costruire per gli interventi di edilizia privata che non intendano avvalersi delle agevolazioni previste dal Piano Casa Puglia e/o di approvazione dei piani urbanistici esecutivi che prevedono l'applicazione degli incentivi di cui alla L.R. 13/2008. In entrambi i casi, la consegna della relazione completa diventa obbligatoria prima del rilascio del titolo abilitativo necessario per la realizzazione degli interventi;
- di stabilire che, ai fini dell'applicazione degli incentivi di cui alla L.R. 13/2008 e di cui al Piano Casa Puglia, il procedimento non debba intendersi completo, e quindi valido, fino alla presentazione del Certificato di Sostenibilità Ambientale definitivo e il suo contestuale inoltro presso gli Uffici Regionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO